



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

N. 1158

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 5 agosto 2004 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del _ ricevuta il _ con la quale il Comune di Sassuolo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio espresso con nota prot. 6962 del 30/04/2007, pervenuta in data 03/05/2007;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Ex Pretura
Provincia di	MODENA
Comune di	SASSUOLO
sito in	Piazza Garibaldi, 56/57/58/59/60;

Distinto al N.C.T.
foglio 27 particelle 152-153
come dalla allegata planimetria catastale;





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Sassuolo presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Ex Pretura** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 30 maggio 2007

AC



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maddalena Ragni

M. Ragni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Ex Pretura
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	MODENA
Comune	SASSUOLO
Cap	41049
Nome strada	Piazza Garibaldi
Numero civico	56/57/58/59/60

Relazione Storico-Artistica

Trattasi di un edificio in muratura distribuito su tre piani. Al piano terra vi è solo l'accesso, sul percorso porticato che unisce via Clelia alla piazza principale; il rimanente spazio è occupato da attività che danno direttamente sulla piazza: due locali sede dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune, un'attività commerciale. Lo schema di distribuzione per i piani superiori è analogo per entrambi: dal vano scala parte un lungo corridoio dal quale si accede direttamente ad una serie di stanze sui due lati. In fondo al corridoio una scala a chiocciola collega nuovamente i due piani. Dall'ultima stanza del piano primo, inoltre, superato un dislivello con tre gradini, si accede alla Torre dell'Orologio. Al piano secondo, sul lato sinistro del corridoio, nel sottotetto, sono stati ricavati due locali ex archivio. I prospetti principali danno rispettivamente sulla piazza, costituendone il fondale sul lato destro della torre e su via Clelia; il lato corto si affaccia sul loro collegamento.

L'edificio fa parte di uno dei maggiori complessi architettonici di Sassuolo, piazza Garibaldi, centro vitale della comunità sassolese. L'impianto della piazza risale agli inizi del '500, quando sono erette le residenze delle famiglie nobili del tempo, Nigrelli, Prati, Paltrinieri, Zei e Giordani, cui fa seguito l'insediamento di alcune attività commerciali. Nel 1676 iniziano i lavori di costruzione della torre su progetto dell'arch. Antonio Loraghi; essa sarà oggetto di numerosi interventi, anche strutturali, finalizzati a garantire la stabilità ed il decoro. Poco più tardi, casa Giordani viene confiscata per espatrio illegale; essa sarà temporaneamente la sede del Monte dei Pegni. Nel 1696 l'architetto pittore Antonio Paltrinieri viene incaricato di farne un teatro. Nel corso dei secoli l'attenzione dei governi e della cittadinanza non è mai venuta meno: il Duca Francesco III inserisce la piazza in un piano urbano di ispirazione barocca, che vede assi prospettici su cui si inseriscono piazze e fondali; dal 1877 un Regolamento d'Ornato garantisce l'integrità dei principi ordinatori e il decoro, regolando gli interventi dei proprietari degli edifici prospicienti; in tempi relativamente recenti la piazza viene pavimentata e illuminata. Nel 2005 è completamente rinnovata la pavimentazione e l'illuminazione. Anche i portici sono stati oggetto di lavori di consolidamento, con la sostituzione delle catene alle reni delle arcate. Nel 1771 viene creato il collegamento tra la piazza e via Clelia tramite lo sventramento di un negozio di proprietà delle monache di S. Chiara. Nel 1773 il teatro viene ampliato su progetto dell'arch. Ludovico Bolognini. Nel 1905 un incendio distrugge il teatro che, ormai irrecuperabile, sarà demolito nel 1912. Al suo posto verrà eretto il palazzo della Pretura. Tale rimarrà la sua destinazione fino al 1995. In considerazione, quindi, del ruolo urbanistico e della qualità architettonica dell'edificio, caratterizzato dal portico al pianterreno, da un binato di finestre al livello superiore, e dalla torre monumentale su un lato, si ritiene che debba essere confermato l'interesse culturale già manifestato con nota prot. 6239 del 8/09/1987 dell'allora Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia.

Redatta a cura di
Arch. Maurizio Ricci



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)

Alleg.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Ex Pretura
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	MODENA
Comune	SASSUOLO
Cap	41049
Nome strada	Piazza Garibaldi
Numero civico	56/57/58/59/60
N.C.T.	Foglio n. 27, p.lle 152-153

Planimetria Catastale

